

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA anno 2012

III.1 Modulo I- La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Con delibera di Giunta n. 70 del 26/11/2012 è stato adottato l'atto di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa.

III.1.1 Sezione 1-Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

-Risorse storiche consolidate

- sono state inserite le risorse derivanti dall'applicazione dell'art.14 comma 4 CCNL 1/4/99, o meglio la riduzione del 3% dei compensi per lavoro straordinario dell'anno 1999;
- all'art.15 comma 1 lettera a) CCNL 1/4/99 è stato confermato l'importo degli anni precedenti, aggiungendo € 3.490,26 pari alla quota parte dello straordinario anno 1998 del personale incaricato di funzioni nell'area delle posizioni organizzative;

-Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Cccpl

- all'art.15 comma 1 lettera g) CCNL 1/4/99 sono state inserite le risorse già destinate per l'anno 1998 al pagamento del LED (livello economico differenziato);
- all'art.15 comma 1 lettera h) CCNL 1/4/99 sono state indicate le risorse già destinate al pagamento dell'indennità in favore delle ex VIII Q.F. prevista dall'art.37 comma 4 CCNL 1994/97 (adesso non più attribuita in quanto è assorbita dalla retribuzione di posizione e di risultato della posizione organizzativa);
- all'art.15 comma 1 lettera j) CCNL 1/4/99 è stato confermato lo 0,52% del monte salari anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza e gli oneri riflessi;
- all'art.15 comma 1 lettera l) CCNL 1/4/99 sono state confermate le risorse già inserite a seguito del trasferimento presso la Camera di Commercio di Lucca del personale addetto all'ufficio artigianato dipendente della Regione Toscana e degli addetti all'Ufficio Provinciale Metrico.

Il fondo comprende inoltre le risorse elencate dall'art.4 CCNL 5/10/01, o meglio:

- 1,1% del monte salari '99;

E' stato applicato l'art.32 commi 1 e 2 del CCNL 22/1/2004, incrementando il fondo delle seguenti risorse:

- 0,62% del monte salari anno 2001;
- 0,50% del monte salari anno 2001, avendo verificato che nel 2010 la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti

L'art. 4 del CCNL 09/05/2006 al comma 4 prevede:"Le Camere di Commercio, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41%, a decorrere dal 31/12/2005 ed a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art.31, comma 2, del CCNL del 22/01/2004 con un importo corrispondente allo 0,5% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.". Avendo verificato che nel 2011 la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti, è stato incrementato il fondo dello 0,5% del monte salari anno 2003.

L'11/4/2008 è stato siglato il CCNL del personale del comparto Regioni ed Enti Locali per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007. L'art. 8 comma 5 prevede che: "Le Camere di Commercio, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed inoltre il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti non sia superiore al 41%, a decorrere dal

31/12/2007 ed a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31 comma del CCNL 22/1/2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la dirigenza.". Avendo verificato che nel 2011 la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti, è stato incrementato il fondo dello 0,6% del monte salari anno 2005.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

- importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam del personale cessato dall'1/1/2000.

III.1.2 Sezione II-Risorse variabili

- all'art.15 comma 1 lettera d) CCNL 1/4/99 è stata inserita la somma derivante dall'applicazione dell'art.43 della L. 449/97, nella misura stabilita dalla Giunta camerale con delibera n. 68 del 26/11/2012;
- all'art.15 comma 1 lettera k) CCNL 1/4/99 confluiscono le risorse derivanti dall'applicazione della normativa sui concorsi a premi.
- All'art.15 comma 1 lettera m) CCNL 1/4/99 vengono inserite le somme risparmiate sullo stanziamento complessivo per pagare il lavoro straordinario nell'anno 2011.

Sono state confermate le risorse previste dall'art.15 comma 2 corrispondenti all'1,2% su base annua del monte salari 1997 (esclusa la quota relativa alla dirigenza e gli oneri riflessi), destinate al raggiungimento degli obiettivi indicati nella deliberazione di Giunta camerale n.102 del 19/12/2011 (assegnazione obiettivi al Segretario Generale) e nella determinazione del Segretario Generale n. 52 del 3/2/2012 (assegnazione obiettivi ai dirigenti).

In applicazione dell'art.15 comma 5, la Giunta per l'anno 2012 ha stabilito di inserire la somma di € 173.000 per l'attivazione di nuovi servizi e per processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento dei servizi esistenti.

In particolare, il progetto di miglioramento per l'anno 2012, collegato ad alcuni obiettivi contenuti nella relazione revisionale e programmatica, riguarda:

ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI

1. Sostegno allo sviluppo d'impresa ed alle imprese innovative ed alto potenziale di crescita

Descrizione del progetto: Il progetto è finalizzato a sviluppare servizi e strumenti finanziari sia trasversali per lo sviluppo e la gestione d'impresa (sportello business plan, sostegno a progetti di sviluppo ed alla liquidità), che servizi e strumenti più specificamente diretti alle imprese innovative ad alto potenziale di crescita. Per le imprese ad alto potenziale di crescita, il nascente incubatore localizzato presso il Polo tecnologico Lucchese e gestito da Lucca Intec costituisce l'occasione per un rafforzamento ed un incremento sia quantitativo che qualitativo dei servizi camerali già erogati con il brand "Lucca Innova". Ad integrare e qualificare l'intervento, poi, si aggiungano le sinergie attivate ed in corso di attivazione attraverso la sigla di vari protocolli/accordi tra la camera, Lucca Intec ed istituti di ricerca, Università, altri incubatori sul territorio (vd. accordo con IMT, Assefi, CNR, Incubatore di Gramolazzo, UNIPI, Polo tecnologico di Capannori etc.). Il ventaglio delle opportunità camerali offerte grazie anche a queste collaborazioni va dallo scouting, all'accompagnamento/assistenza dell'imprenditore nella redazione di B.P., alla creazione di network tra imprese e di scambi di esperienze, all'organizzazione di business matching, alla ricerca di finanziamenti di capitale di rischio attraverso il contatto con investitori privati od attraverso il finanziamento diretto con il Fondo Rotativo regionale o con altri strumenti di finanziari di più piccolo importo (Linea Credito, Start up etc.). Il progetto comprende, infatti, anche le attività necessarie alla definizione - a livello di sistema regionale toscano - del Fondo Rotativo, strumento di finanza innovativa per il capitale di rischio finalizzato al sostegno ed allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita. Per il sostegno di progetti di crescita imprenditoriale, i servizi camerali

vanno dallo Sportello business plan alla progettazione e realizzazione di strumenti finanziari ad hoc.

Benefici attesi: sostenere la ricerca, la nascita, lo sviluppo e la ricerca di capitale di rischio e di finanziamenti agevolati di iniziative di micro imprese e PMI ad alto potenziale di crescita.

2. Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

Descrizione del progetto: supportare il processo di internazionalizzazione delle imprese che si affacciano per la prima volta sui mercati esteri e di quelle che già vi operano tramite una maggiore diffusione dei servizi offerti dall' Ufficio Promozione e l'organizzazione di collettive in fiere di carattere internazionale, con abbattimento parziale dei costi; creazione di gruppi di imprese per la penetrazione di mercati esteri in sinergia con altre istituzioni camerale, erogazione di contributi per la partecipazione a mostre e fiere all'estero di carattere internazionale; organizzazione di seminari informativi su normative e procedure legate al commercio estero, su paesi esteri di potenziale interesse; ricerca partner commerciali esteri tramite la rete delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli uffici Ice, e banche dati; risposta a quesiti in materia di internazionalizzazione direttamente o tramite i consulenti dello sportello Sprint. Sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese anche attraverso il supporto al programma di internazionalizzazione gestito direttamente da Lucca Promos.

Benefici attesi: Incrementare da parte delle imprese della provincia la conoscenza dei servizi per l'internazionalizzazione offerti e contribuire all'incremento del grado di penetrazione commerciale all'estero

3. Creazione dell'archivio di imprese storiche lucchesi

Descrizione del progetto: 1) A seguito della definizione del metodo di lavoro per la ricerca, la selezione, l'acquisizione, l'inventariazione e l'archiviazione della documentazione di imprese cessate, quest'anno si procederà alla sua sperimentazione considerando anche le imprese per le quali è stato aperto il fallimento o altra procedura concorsuale. Inoltre si provvederà al censimento ed alla catalogazione, possibilmente in accordo con il gruppo di lavoro delle Memorie dell'impresa e del lavoro", degli archivi di alcune imprese rilevanti per capirne la consistenza e l'interesse delle medesime ad una loro valorizzazione. Nel caso di risultati interessanti tramite questa metodologia o con altri strumenti di indagine si procederà ad una loro valorizzazione anche tramite il sito web dell'archivio camerale opportunamente modificato, il sito del Ministero dei Beni Culturali ed il sistema delle Soprintendenze dei Beni culturali (SIUSA)

2) A seguito della proposta di riorganizzazione dell'Ufficio Segreteria e Protocollo dell'anno scorso, l'ufficio Protocollo, negli anni, vedrà ampliarsi le proprie competenze assumendo anche la gestione degli archivi corrente, di deposito e storico. Quest'anno s'intende avviare questo processo sfruttando il lavoro fatto in applicazione del metodo di ricerca di cui al punto precedente per iniziare a riorganizzare e ripulire l'archivio corrente ed elaborando una proposta per la sistemazione del materiale depositato nell'archivio storico in locali adatti alla sua conservazione nel tempo.

Benefici attesi: Recupero e valorizzazione della memoria di importanti imprese lucchesi, nell'ambito della più generale promozione dell'economia lucchese, ottimizzazione del lavoro utilizzando un tipo di attività per fini diversi, ottimizzazione gestione archivi

4. Continuazione azioni di riorganizzazione delle attività presso la sede distaccata di Viareggio e attivazione nuovi servizi

Descrizione del progetto: 1) Prosegue la riorganizzazione servizi presso la sede di Viareggio, consolidando o rimodulando quelli esistenti, o attivando nuovi servizi, in costante raccordo con i responsabili della sede di Lucca, allo scopo di valorizzare i servizi camerale tramite:

- a. informazione di primo livello da realizzarsi in sinergia con gli Uffici della sede centrale;
- b. consulenza mirata alla miglior conoscenza del sito camerale che ne permetta l'utilizzo, sia in fase di ricerca delle informazioni, sia per accedere direttamente a servizi, modulistica etc..

In particolare si intende sperimentare un servizio di informazione rivolto ai Consorzi operanti nel territorio per supportarne alcune criticità dagli stessi segnalate; il servizio di informazione di primo livello, prevalentemente su appuntamento, riguarderà: finanziamenti, agevolazioni e attività formative espletate dagli Ufficio camerale, sia sul territorio versiliese che presso la sede di Lucca.

In via sperimentale sarà attivato un servizio informazione su internazionalizzazione e promozione imprese, sia tramite predisposizione/aggiornamento materiale informativo cartaceo che tramite informazioni dirette all'utenza.

2) Conclusione sperimentazione con l'amministrazione comunale della Versilia prescelta nel 2010, modalità di messa a disposizione range di informazioni-accessi a dati e servizi camerale a favore delle imprese.

3) Sviluppo del servizio di conciliazione anche con il supporto di un'unità di personale aggiuntiva, selezionata dallo Sportello Conciliazione camerale.

4) Anche in collaborazione con i referenti istituzionali del territorio versiliese è prevista la valorizzazione della sede distaccata mediante la partecipazione a giornate informative e/o promozionali realizzate in Versilia o aventi la Versilia come oggetto d'interesse, ovvero mediante la partecipazione a organismi consultivi o d'altra natura, attivati da enti e istituzioni operanti in Versilia, in coordinamento con i competenti uffici/organi della Camera di Commercio di Lucca.

5) Utilizzo postazione polivalente, con criteri di efficienza/economicità, per rilascio visure/certificati RI; per avviare, in forma sperimentale, l'utilizzo della stessa a fini di formazione interna e per assicurare il collegamento/interfaccia informativo e, se del caso, anche operativo, con i servizi erogati presso la sede Lucca;

6) Realizzazione di una giornata informativa in Versilia sulla finanza etica.

Benefici attesi: Aumentare i servizi erogati presso la sede distaccata di Viareggio mediante la valorizzazione continua delle attività di conciliazione; informazione per le attività di sviluppo imprenditoriale; la sperimentazione di nuovi servizi, anche alla luce delle esigenze espresse dagli utenti che afferiscono alla sede e con priorità all'attivazione di un servizio di informazioni focalizzato sull'internazionalizzazione e promozione delle imprese.

Migliorare la competitività delle imprese mediante la creazione/diffusione degli ulteriori canali di accesso ad informazioni e eventuale modulistica specifica inerenti procedure, finanziamenti, agevolazioni e formazione, rivolti agli aspiranti imprenditori, alle imprese ed ai consorzi.

Migliorare la visibilità della sede sul territorio valorizzando le relazioni con i soggetti istituzionali e/o promozionali. Prevedere attività volte ad aumentare il benessere organizzativo degli addetti alla sede, nella prossima annualità, anche, mediante un appropriato utilizzo della postazione polivalente; se materialmente possibile una sua riconfigurazione.

5. Adozione dei regolamenti per l'attuazione dello Statuto e misure per la semplificazione delle procedure

Descrizione del progetto: 1) Lo scorso anno è stata elaborata una proposta di riorganizzazione dell'ufficio tenendo conto sia di nuovi adempimenti normativi (trasparenza, privacy, nuove dichiarazioni sulle partecipate) che del confronto con altre Camere di Commercio; la proposta complessiva comprende varie azioni e riguarda tutti i rami dell'ufficio: segreteria di ente, segreteria degli organi, segreteria di direzione, protocollo, archivio. Quest'anno si pensa di iniziare ad attuarla per le parti di competenza della Segreteria con particolare riferimento al processo di formazione degli atti amministrativi (nuovo software, maggiore telematizzazione della procedura, riduzione e razionalizzazione degli atti amministrativi), all'albo on line (disciplinare e sua integrazione con il nuovo sistema di gestione degli atti), alla gestione delle partecipate (miglioramento del sistema di gestione delle informazioni anche per rendere meno gravose le comunicazioni da mandare ai vari soggetti), al ruolo dell'ufficio in ambito di privacy e di trasparenza (ricostituzione di competenze in maniera di privacy anche avvalendosi di supporti esterni ed avvio della gestione del Programma triennale sulla trasparenza), alla razionalizzazione dello smistamento della posta elettronica.

2) A fine settembre 2011 sono stati emanati i regolamenti di attuazione del D.Lgs. n. 23 del 2010 che ha modificato la legge di riforma delle Camere di Commercio (L. 580/1993). Ciò ha reso necessario adeguare lo statuto camerale entro il 22 novembre 2011. Il nuovo statuto, elaborato anche tenendo conto di quanto prodotto dal sistema camerale (Gdl UTC e Gdl Unioncamere) richiede l'emanazione del regolamento di Giunta, la modifica del regolamento del Consiglio; inoltre le nuove modalità e tempistiche per il rinnovo degli organi richiedono l'elaborazione entro l'anno del regolamento per istituire la Consulta dei liberi professionisti e delle libere professioni affinché possa essere in carica al momento dell'avvio delle procedure di rinnovo (ottobre 2013).

Benefici attesi: Adeguamento dei regolamenti interni alla normativa vigente ed aumento dell'efficienza ed efficacia dell'ufficio.

6. Sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalle Camere

Descrizione del progetto: Alla luce delle Linee guida elaborate da Unioncamere nazionale per l'applicazione alle Camere della Riforma Brunetta, nelle quali viene spesso specificato che il ciclo di gestione delle performance è riferito al cosiddetto "sistema allargato" ovvero l'insieme degli enti

strumentali dell'Ente camerale, comprese le società esterne rispetto alle quali l'Ente ha un ruolo rilevante di governo, nasce la necessità di implementare un sistema di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti inseriti all'interno della RPP 2012 camerale.

Benefici attesi: Implementare un sistema di programmazione e controllo sul modello di quello camerale anche nelle società controllate dalla Camera, permetterà di avere un'analisi complessiva dei risultati che il "sistema Camera di Lucca" riuscirà a conseguire.

MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ESISTENTI

1. Comunicazione Unica: formazione continua ed integrazione con i SUAP

Descrizione del progetto: 1) La Comunicazione Unica è ormai l'unico canale per la presentazione delle pratiche al registro delle imprese ed all'ufficio artigianato e questo ha imposto il definitivo passaggio all'utilizzo di tecnologie digitali per tutti gli operatori del sistema (addetti, utenti, professionisti). In tale prospettiva emerge la necessità di proseguire con la formazione continua di tutti i soggetti coinvolti per assicurare la possibilità di accedere al sistema per nuovi utenti e per consentire a tutti l'aggiornamento alla continua evoluzione delle procedure operative.

Inoltre si prevede di sperimentare, in vista della completa dematerializzazione del procedimento, la possibilità di gestire le fasi di regolarizzazione ed eventuale rifiuto della pratica avvalendosi della Posta Elettronica Certificata, strumento ormai obbligatorio per le società ed i professionisti e che la CCIAA intende ulteriormente promuovere per favorire un dialogo veloce tra Imprese e Pubblica Amministrazione.

Questa azione si articola nelle seguenti fasi:

- formazione addetti
- formazione generalizzata e continua degli utenti professionali anche promuovendo l'utilizzo di strumenti di autoformazione
- gestione adeguata della comunicazione con l'utenza via web
- studio ed eventuale prima sperimentazione di una procedura per gestire la definizione della pratica in modo completamente digitale eliminando il cartaceo anche per la definizione delle pratiche sospese. Le iniziative assumono rilevanza anche nell'ottica di azioni proattive per migliorare la qualità delle pratiche in entrata RI e AA e al fine di ridurre i conseguenti tempi di definizione delle pratiche.

2) Le Camere di commercio della Toscana non sono state per ora chiamate a gestire lo Sportello Unico delle Attività Produttive su delega dei Comuni; è ancora, però, tutta da definire la possibile integrazione tra la pratica di Comunicazione Unica e la pratica SUAP che, secondo il disposto normativo, dovrebbero integrarsi. Inoltre il DL 70/2011, convertito in L. 106 del 12.07.2011, ha previsto che il Suap invii il duplicato informatico di tutta la documentazione acquisita o emessa dallo sportello al registro delle imprese ai fini dell'inserimento nel Rea e della conservazione di un fascicolo informatico per ciascuna impresa. Tutte le comunicazioni tra SUAP e CCIAA dovranno avvenire per modalità telematica. Per dare attuazione a tali normative occorre avviare sia un'attività di formazione interna, sia un'attività propositiva e di verifica dell'impatto delle soluzioni tecniche che saranno proposte a livello nazionale e regionale.

3) L'entrata in vigore dei decreti di attuazione della Direttiva Servizi porterà all'ampliamento degli adempimenti che devono essere effettuati per il tramite di Comunica, considerato che la quasi totalità delle SCIA prima rivolte agli Albi e Ruoli sarà gestita in modalità telematica dal Registro delle Imprese. Inoltre è prevedibile un notevole aumento di comunicazioni data la necessità di gestire un periodo transitorio per gli attuali iscritti. Si sommerà, quindi, la criticità di formare l'utenza con la necessità di organizzare in modo adeguato il servizio. Si prevede anche in questo caso un'intensa attività formativa di addetti ed utenti, con possibilità di coinvolgere le associazioni di categoria degli Agenti di Affari in Mediazione soprattutto per la gestione del periodo transitorio.

Benefici attesi: 1) Sfruttare tutte le potenzialità di Comunica agevola la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese, velocizzando i tempi per la gestione delle pratiche e conducendo alla completa eliminazione della burocrazia cartacea; 2) La costituzione del fascicolo cartaceo nel tempo porterà alla riduzione degli oneri relativi alla produzione di documenti che spesso sono richiesti a vario titolo alle imprese; 3) L'integrazione CU e nuove Scia solo se supportata da una formazione adeguata per tutti i soggetti coinvolti si tradurrà in tempi brevi in una

reale semplificazione per le imprese grazie alla integrazione delle procedure abilitative con gli adempimenti pubblicitari.

2. Bonifica banche dati anagrafiche e promozione della loro consultazione

Descrizione del progetto: Il progetto si propone il miglioramento continuo della qualità dei dati resi pubblici per un reale allineamento alla realtà economica con incremento del loro valore ed in particolare :

- eliminazione dall'archivio RI e AA di posizioni non più operative (cancellazioni d'ufficio) con riferimento sia alle società che alle imprese individuali, anche artigiane
- l'allineamento delle informazioni contenute nella banca dati Registro Imprese alla normativa attualmente vigente (dm 37/2008) per le imprese che svolgono attività di installazione di impianti .
- attuazione della revisione dei requisiti professionali ed il controllo sulle incompatibilità per i mediatori iscritti al RI.

Benefici attesi: Una maggiore qualità degli archivi che sempre più risulteranno rispondenti alla realtà economica ed il conseguente il risparmio nella tenuta informatica dell'archivio Registro Imprese (i cui costi sono parametrati in base al numero delle posizioni attive); la verifica della sussistenza dei requisiti per le imprese di installazione di impianti che operano nel settore industriale e verifica dell'aggiornamento del certificato camerale al DM 37 previa informazione alle imprese; verifica del permanere dei requisiti professionali delle imprese iscritte per l'esercizio professionale della mediazione, con ricadute positive in termini di maggiori garanzie per il mercato.

3. Diffusione degli strumenti ADR

Descrizione del progetto: L'emanazione dei decreti attuativi del D.Lgs.4/3/2010 n. 28 (in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali), comporta come diretta conseguenza un notevole sforzo di adeguamento regolamentare e organizzativo da parte dello Sportello di conciliazione. La situazione normativa è ancora in evoluzione (stante anche il vaglio della normativa italiana sia da parte della Corte di Giustizia Europea che della Corte Costituzionale, i cui esiti dovrebbero essere noti nel corso dell'anno), ed è anche prossima l'emanazione di criteri uniformi da parte di Unioncamere Nazionale su vari punti problematici e particolarmente delicati nella gestione del servizio e, in particolare, nella tenuta e aggiornamento Elenco mediatori (criteri selezione mediatori, criteri affidamento incarichi, previsione forme di tirocinio assistito ecc.). Inoltre, a partire dal 4/3/2012, si estende l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione a 2 settori di particolare impatto, anche di carattere informativo, ossia alle liti materia di condominio e della responsabilità da circolazione di veicoli e natanti.

1) Nell'ambito del panorama provinciale, preso atto della nascita di un nuovo Organismo di Mediazione capace di captare, per svariate ragioni, un considerevole numero di domande di mediazione, appare opportuno la ripresa di un'attività promozionale dello sportello camerale in generale, e anche sullo sviluppo del servizio presso la sede distaccata di Viareggio.

2) Nell'ottica del miglioramento continuo, si prevede la ripresa dell'attività formativa dei conciliatori al fine di aggiornarli sulle novità normative, di integrare la loro formazione per conservare o acquisire i requisiti per l'iscrizione nel Registro mediatori tenuto dal Ministero e, infine, di implementare le loro competenze.

3) In occasione del prossimo collocamento a riposo del responsabile dell'Ufficio Sanzioni è stata individuata una nuova soluzione organizzativa che comporterà il trasferimento delle funzioni relative all'applicazione della Legge 689/81 all'Ufficio Arbitrato e Conciliazione. Sarà, pertanto, necessario gestire sia la fase di transizione e di trasferimento delle funzioni, sia dar luogo alla formazione del responsabile dell'ufficio e di un addetto a tempo indeterminato che, in particolare, sarà chiamato a collaborare nella predisposizione delle ordinanze e nelle altre attività dell' ex Ufficio Sanzioni.

4) Infine, sarà necessario attuare uno sforzo organizzativo per adeguarsi alla nuova normativa, per far fronte al prevedibile crescente carico di lavoro, razionalizzando al massimo le procedure e segnalando tempestivamente al Dirigente la necessità di ulteriori risorse da mettere a disposizione dell'ufficio.

Benefici attesi: Promuovere in Versilia il servizio offerto dall'organismo camerale; integrare l'elenco dei mediatori con nuove figure professionali; aumentare le competenze dei mediatori iscritti al fine di migliorarne le prestazioni; diffondere presso gli studenti delle scuole superiori ed i loro docenti la cultura della mediazione.

4. Adozione di specifiche iniziative nel campo ispettivo-sanzionatorio a favore della regolazione del mercato

Descrizione del progetto: Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo sul mercato ricomprese nella Convenzione SVIM (convenzione Cciao – Unioncamere nazionale del 12/05/2010) la cui fase operativa ha avuto inizio nel 2011, si è reso necessario dar luogo ad uno spostamento delle attività inizialmente programmate in merito alla vigilanza sui giocattoli in seguito all'entrata in vigore di nuove disposizioni in materia ((D. Lgs. 54/2011) e all'avvio di attività formativa centralizzata solo a fine novembre 2011. Si darà attuazione ai controlli operativi nel settore nel corso dell'anno.

Il Ministero Sviluppo Economico con due note indirizzate a tutte le Cciao ha, poi, richiesto l'attivazione degli enti camerali in ordine a due ambiti di intervento ulteriori rispetto a quelli previsti nella convenzione. La prima riguarda le iniziative che, anche attraverso azioni di informazione e vigilanza svolte sul territorio dalle Cciao in attuazione della direttiva 1994/94/CE, hanno come scopo di contribuire alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera e al risparmio dell'energia; la seconda richiede l'avvio di una ricognizione su tutte le officine autorizzate ad operare sui cronotachigrafi CEE analogici (41 imprese autorizzate per la provincia di Lucca). Occorre rilevare che il Ministero attiva i controlli sul territorio sulla base di considerazioni ed esigenze di ordine nazionale e sovranazionale; a chi opera sul territorio spetta organizzare e armonizzare i nuovi controlli con quelli già avviati o di carattere ordinario. Dal confronto con le altre Cciao ciò non sempre viene fatto in altre realtà provinciali (così, ad es., solo poco più della metà Cciao ha stipulato le convenzioni SVIM facendosi carico dell'attuazione dei relativi piani di controlli); la Cciao di Lucca si impegna, invece, ad adeguare costantemente l'attività dell'ufficio alle sempre nuove richieste di intervento e ai necessari aggiornamenti anche di carattere formativo e informatico. Infine, l'esperienza effettuata nel 2011 con l'avvio di una procedura di controlli sui pagamenti dovuti dai distributori di carburanti in ordine alle verifiche effettuate presso ciascuno di essi nell'anno precedente allo scopo di ridurre i rischi di minori introiti per l'ente camerale, ha avuto effetti positivi e ha sicuramente aumentato la consapevolezza delle imprese circa il rispetto degli obblighi di pagamento e l'esistenza di controlli da parte dell'ente. L'ufficio si propone, quindi, di consolidare l'esperienza effettuata sulla base dei dati forniti dall'ufficio ragioneria. Nel corso dell'anno 2012 è previsto il collocamento a riposo del responsabile dell'ufficio Sanzioni e l'inserimento di un nuovo addetto cui attribuire le relative funzioni. Data la complessità delle materie per cui si renderà necessario il trasferimento di competenze e la relativa formazione, appare già sfidante per il 2012 garantire il mantenimento degli elevati standard quali-quantitativi nello svolgimento delle attività ordinarie perfezionati nel tempo dall'ufficio. Con l'attuale responsabile si intende, invece, dar luogo all'ideale completamento della raccolta e sistematica gestione delle informazioni, anche finalizzata all'autoformazione del nuovo addetto, con la realizzazione di due ulteriori schede riguardanti le violazioni in merito all'esercizio dell'attività di autoriparazione e all'etichettatura di prodotti tessili.

Benefici attesi: Potenziamento delle attività di regolazione del mercato, rafforzamento del ruolo affidato alle camere di commercio, valorizzazione dei risultati dell'attività di vigilanza.

5. Formazione manageriale

Descrizione del progetto: Il progetto comprende le attività formative finalizzate a qualificare le capacità manageriali delle imprese del territorio, al fine di migliorare l'organizzazione aziendale, il controllo di gestione, il marketing, la trasformazione giuridica, a supportare il ricambio generazionale, il processo di internazionalizzazione, la formazione specialistica per i distretti ed i sistemi economici locali, nonché la formazione di carattere tecnica collegata ai temi dell'edilizia sostenibile e della gestione delle imprese turistiche e culturali. Tali percorsi formativi sono progettati ad hoc anche per le imprese neo-costituite (da zero a tre anni - progetto Giove). L'attività formativa sul tema della bioedilizia e dell'edilizia sostenibile è svolta, nel triennio 2010-2012, nel più ampio quadro della progettazione comunitaria e vede la Camera impegnata come partner nel progetto EIE "Ree_Trofit": obiettivo dello stesso è arrivare alla definizione di un modello formativo condiviso tra i vari partner partecipanti, certificato e validato a livello europeo. L'attività formativa manageriale e quella per le neo imprese trova nuove sinergie con il nascente Incubatore gestito da Lucca Intec: la collaborazione consiste nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi ad hoc per piccoli gruppi di imprese innovative ad alto potenziale di crescita e/o l'assistenza specializzata per tematiche collegate all'impresa innovativa. Per alcuni di questi temi (edilizia sostenibile, turismo, etc.), infine, vengono organizzati seminari di sensibilizzazione e/o

approfondimento dedicati a temi innovativi o a progetti in corso (bioedilizia, risparmio energetico, sistema turismo).

Benefici attesi: Accrescere e diffondere la cultura manageriale ed imprenditoriale nel sistema delle imprese della provincia di Lucca, anche di quelle neo-costituite e sensibilizzare su temi innovativi.

6. Sportello Nuove Imprese e finanziamenti agevolati

Descrizione del progetto: Il progetto comprende i servizi erogati per il sostegno agli aspiranti imprenditori nell'avvio di una nuova attività (Sportello Nuove imprese), i servizi di informazione sulle opportunità di finanziamento (Sportello Finanziamenti agevolati), nonché la gestione diretta di uno strumento di microcredito camerale per le PMI. Lo Sportello Nuove imprese, in particolare, offre assistenza e dà informazioni sull'iter burocratico per l'avvio di nuove attività ed organizza corsi di formazione sia trasversali (Orienta) che settoriali (job creation). Lo Sportello Finanziamenti agevolati dà informazioni sulle opportunità di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali e locali sia agli aspiranti imprenditori che alle imprese già costituite. Entrambi gli Sportelli trovano nuove sinergie con il nascente Incubatore gestito da Lucca Intec: la collaborazione consiste nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi ad hoc per piccoli gruppi di aspiranti imprese innovative ad alto potenziale di crescita e/o l'assistenza specializzata per tematiche collegate all'impresa innovativa. L'attività di disseminazione e diffusione delle opportunità di finanziamento è svolta, oltre che dallo Sportello, anche mediante l'invio di newsletter mirate e attraverso l'organizzazione di seminari ad hoc, in collaborazione con la Regione Toscana e Sviluppo Italia. Il progetto comprende anche la partecipazione ad iniziative organizzate da terzi che favoriscono l'incontro e la domanda di lavoro, la diffusione della cultura di impresa nel mondo scolastico, nonché le attività a sostegno della creazione e della gestione d'impresa al femminile.

Benefici attesi: Accrescere le competenze degli aspiranti e neo imprenditori, sostenere il tasso di sviluppo e consentire al sistema delle imprese della provincia di incrementare l'accesso ai finanziamenti pubblici e alle forme di finanza ordinaria ed innovativa sostenendo nel contempo nuove idee imprenditoriali ad alto potenziale di crescita.

7. Innovazione e proprietà industriale

Descrizione del progetto: Il progetto si propone di promuovere l'innovazione e il TT nelle PMI e nelle micro imprese della provincia con azioni di sensibilizzazione, formazione, assistenza e partecipazione a progetti locali, regionali, nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese. Continua, in questo ambito, l'attività di scouting, ascolto e ricerca delle soluzioni per la soddisfazione dei fabbisogni tecnologici delle PMI, svolta in raccordo con l'Unione Regionale (anche nell'ambito dei progetti del FP) e con la collaborazione di Lucca Intec, che ha dato pieno avvio all'incubazione d'impresa. La collaborazione con Lucca Intec mira inoltre ad instaurare sinergie con il sistema della ricerca e del TT, attraverso la stipula di protocolli/accordi tra la camera, Lucca Intec ed istituti di ricerca, Università, altri incubatori presenti sul territorio (vd. accordo con IMT, Assefi, CNR, Incubatore di Gramolazzo, Polo Tecnologico di Capannori, UNIPI etc.) e mira altresì a rafforzare il networking tra il sistema della ricerca e le imprese stesse. Il progetto comprende anche lo studio e realizzazione di servizi ed eventi studiati ad hoc per le imprese innovative, rispondendo direttamente alla richiesta di loro fabbisogni. Il progetto comprende anche la partecipazione insieme a Lucca Intec e a Lucense ai lavori della rete regionale dei Poli scientifici e degli incubatori per lo sviluppo di progettualità e la partecipazione a bandi di finanziamento. Si rafforza inoltre l'attività a sostegno della tutela della proprietà industriale che, oltre alle tradizionali azioni focalizzate sull'erogazione di agevolazioni finanziarie, i servizi di assistenza e consulenza, gli interventi di diffusione della cultura brevettuale, le ricerche di Anteriorità avvierà, in stretta sinergia con l'Unione Regionale, il nuovo servizio sulla valutazione economico-finanziaria dei brevetti.

Benefici attesi: Diffusione della cultura dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della tutela della proprietà intellettuale..

8. Programmi europei per le PMI

Descrizione del progetto: Mercato Unico e Armonizzazione. Un sistema europeo di armonizzazione e standardizzazione è essenziale per favorire lo sviluppo della qualità e i processi di innovazione essenziali per la crescita delle imprese, soprattutto piccole e medie. Si intende rafforzare il contributo alla piena realizzazione di tale processo tramite azioni e interventi di informazione e comunicazione aventi ad oggetto gli standard e i requisiti per la libera circolazione dei prodotti. Proseguirà, inoltre, l'attività di sensibilizzazione delle imprese verso le politiche della

Commissione europea promovendone la partecipazione al processo decisionale, attraverso le iniziative predisposte dalla Commissione per il loro coinvolgimento nelle politiche comunitarie nell'ottica dell'Interactive Policy Making (IPM), con particolare attenzione allo strumento EBTP (European Business Test Panel), ovvero un gruppo aperto di imprese promosso dalla Commissione e individuato quale interlocutore privilegiato di consultazione per l'ottimizzazione delle politiche di impresa. Fra le azioni volte a sostenere lo spirito imprenditoriale e la cultura europea fra le imprese, è prevista la promozione della SME WEEK (Settimane Europea delle PMI) e la partecipazione all'iniziativa con un evento dedicato a tematiche inerenti il Mercato Unico.

Competitività, Innovazione e Ricerca. La strategia Europea 2020 prevede fra le priorità lo sviluppo di una crescita economica intelligente, fondata sulla conoscenza dell'innovazione. Per realizzare tale obiettivo è determinante la spinta verso le nuove tecnologie, in particolare quelle per l'Informazione e la Comunicazione (ICT) che giocano un ruolo chiave nei più svariati settori dell'economia. Per lo sviluppo e il sostegno del mercato digitale dove le imprese possono trovare più facilmente risposte per superare l'attuale crisi economica, proseguiranno le iniziative di informazione e aggiornamento legale e tecnologico sulle principali novità emergenti e le opportunità esistenti nei vari settori dell'ICT. L'obiettivo è diffondere la conoscenza degli strumenti e dei servizi che il Web offre alle imprese per fare business e gestire i rapporti con clienti - esistenti e potenziali - e con fornitori. Altro obiettivo, collegato al precedente, è quello di contribuire a rimuovere gli ostacoli che ancora condizionano e limitano le transazioni on line fuori dai confini nazionali, attraverso l'esame delle problematiche e suggerimenti per affrontarle con buoni margini di successo. Verranno organizzati incontri specialistici, seminari e workshop sulle tematiche ICT, con particolare attenzione agli aspetti legali, agli strumenti "social" per il web marketing, le più recenti e innovative applicazioni Web per l'e-business e altre tecnologie particolarmente utili per l'impresa innovativa e competitiva. Le attività riguarderanno anche la diffusione delle opportunità di finanziamento del Programma Competitiveness and Innovation (C.I.P) e del VII Programma Quadro R&S per facilitare l'accesso delle imprese e altri organismi del territorio ai bandi, attivando azioni di alerting e azioni di informazione "mirate". Interventi di raccordo e di coordinamento saranno inoltre sviluppati con i soggetti della rete provinciale di progettazione comunitaria (enti locali, organismi di ricerca, associazioni di categoria, consorzi, ecc.) attraverso attività di alerting e l'organizzazione di incontri con i vari soggetti coinvolti, proseguendo il percorso già avviato.

Benefici attesi: In linea con gli orientamenti della Commissione - Strategia Europa 2020 - e l'Agenda Digitale, gli interventi si propongono di: migliorare il livello di conoscenza delle normative europee per la completa realizzazione del Mercato Unico; diffondere la conoscenza delle opportunità di finanziamento dei programmi comunitari e delle relative modalità di accesso per le PMI e altri soggetti del territorio; incoraggiare la partecipazione diretta delle imprese alle politiche della Commissione europea.

9. Sviluppo Sostenibile

Descrizione del progetto: Il progetto prevede la prosecuzione di interventi di sensibilizzazione delle imprese ai temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo di concorrere a ridurre l'impatto ambientale delle attività economiche, incentivando l'utilizzo di sistemi produttivi virtuosi ed ecosostenibili stimolando anche il ricorso a fonti energetiche intelligenti (nuove e rinnovabili) in linea con gli obiettivi e gli orientamenti della politica energetica europea (20-20-20). E' prevista anche per il 2012 la partecipazione alla campagna italiana Sustainable Energy Europe e alla Settimamana Europea dell'Energia Sostenibile (Sustainable Energy Week) con l'organizzazione di uno specifico evento. Fra le iniziative volte alla diffusione della cultura del risparmio energetico e dell'ecosostenibilità ambientale, è previsto lo svolgimento di una indagine presso gli operatori economici della provincia per verificare i punti di forza e di debolezza sulle questioni energetico-ambientali, cui faranno seguito interventi di informazione e comunicazione. Le attività di informazione e prima assistenza alle imprese saranno supportate dallo sportello Sitcam, che interverrà in caso di specifiche richieste di approfondimento su normative tecniche (volontarie e cogenti), su sistemi di gestione aziendale (Emas, Ecolabel, ecc.) e tematiche legate al contenimento del consumo energetico, all'edilizia sostenibile, alle qualificazioni e certificazioni energetiche.

Benefici attesi: Miglioramento del livello di conoscenza delle imprese delle politiche ambientali ed energetiche dell'Unione europea e degli strumenti che consentono una gestione più razionale e sistematica delle problematiche ambientali; maggiore consapevolezza dei vantaggi derivanti

dall'adesione a sistemi di certificazione volontaria e delle opportunità derivanti dai programmi specifici.

10. Certificazione e promozione qualità dei prodotti a denominazione

Descrizione del progetto: Il progetto comprende attività di natura anagrafico/certificativa ed attività di promozione orientate al supporto delle produzioni di qualità del settore agroalimentare: gestione della certificazione e tracciabilità del vino (doc, igt) e dell'olio (dop, igr), organizzazione delle attività propedeutiche ai lavori della commissione di degustazione del vino e del comitato di assaggio olio, gestione delle procedure per la certificazione ed il mantenimento del marchio collettivo del Pane di Altopascio Tradizionale.

11. Nuova lettura e implementazione degli Osservatori a regime

Descrizione del progetto: La continua implementazione degli osservatori economici permette il monitoraggio tempestivo degli effetti dell'evoluzione economica sui livelli di sviluppo della provincia, evidenziandone le tendenze emergenti e gli orientamenti. Si rileva però in provincia la mancanza di un osservatorio specifico sull'artigianato con conseguente carenza di informazioni puntuali e dettagliate sul comparto.

Secondo le fonti di informazione economica le previsioni per il 2012 ravvisano persistenti difficoltà che ancora ostacolano il recupero della fase recessiva; per questo diventa ancora più importante disporre di analisi puntuali e qualificate.

1) Nasce quindi l'esigenza di mettere a punto una raccolta di informazioni mirate al comparto artigiano anche alla luce della nuova classificazione delle attività economiche Istat.

2) La conoscenza più approfondita degli andamenti economici anche attraverso la lettura degli indicatori economico-finanziari di bilancio rafforzerà l'interpretazione dello stato dell'economia locale fornendo ulteriori elementi di osservazione

Benefici attesi: Migliorare le analisi sugli andamenti congiunturali e sullo stato della struttura economica territoriale per contribuire all'approfondimento e individuazione delle opportunità e criticità del sistema.

12. Azioni di studio sull'impatto economico delle infrastrutture e di coordinamento delle associazioni di categoria sugli strumenti di pianificazione territoriale

Descrizione del progetto: 1) Sviluppo del Portale Infrastrutture su scala extraprovinciale inserendo un collegamento al nuovo portale Trail Toscana sezione Lucca: la Camera di Commercio di Lucca, unico esempio nel sistema camerale, provvederà ad aggiornare costantemente il portale Trail Toscana sezione Lucca evidenziando e monitorando lo stato non solo delle infrastrutture esistenti ma anche quelle in corso d'opera o programmate;

2) Realizzazione delle attività inerenti il progetto al FPN " Sviluppo delle infrastrutture e efficienza delle catene logistiche" ;

3) Presentazione dei risultati legati allo studio "Analisi di sensibilità del territorio della provincia di Lucca per la localizzazione di infrastrutture di tipo lineare su gomma" in adempimento all'azione "comunicare informare divulgare dialogare" al fine di raccogliere utili informazioni che valorizzino l'operato e trasmettano messaggi di governance in linea con le direttive comunitarie dirette alla creazione del consenso;

4) azioni di supporto per una informazione esaustiva al Comitato delle infrastrutture, agli Ordini professionali e agli enti locali interessati sulle novità inerenti il governo del territorio al fine di fornire utili strumenti per una coerente pianificazione territoriale provinciale.

Benefici attesi: 1- miglioramento nella diffusione delle conoscenze in materia di infrastrutture

2- acquisizione di strumenti e di studi utili a migliorare l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale nonché a facilitare le scelte in materia di infrastrutture

3- rafforzamento del ruolo della Camera di Commercio nel coordinamento delle associazioni di categoria sulle tematiche inerenti le infrastrutture e la pianificazione territoriale

13. La comunicazione esterna integrata.

Descrizione del progetto: 1) CUSTOMER SATISFACTION: Le indagini di customer satisfaction sono diventati strumenti necessari per l'Ente e per il suo modo di lavorare: partire dalla valutazione della qualità dei servizi e dalla percezione che gli utenti hanno della Camera di Lucca , per orientarne l'azione futura. Quest'anno si intende realizzare un'indagine ponendo particolare attenzione alla rilevazione di significativi risultati per singolo ufficio/servizio. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con l'ufficio/servizio che si intende approfondire in tema di soddisfazione da parte dell'utenza. 2) SITO WEB : Nell'ottica del raggiungimento dell'usabilità del

sito web camerale, obiettivo strategico previsto nella linee programmatiche 2010 - 2014, si realizzerà il progetto per la gestione univoca del sito web e si realizzerà uno strumento di comunicazione web 2.0 .

Per ogni aspetto dell'organizzazione (indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione) allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità, l'ufficio Relazioni con l'Esterno coordinerà le azioni volte a garantire la trasparenza l'accessibilità delle informazioni che la Camera è tenuta a porre in essere. 3) **MATERIALE PROMOZIONALE:** Prosegue il progetto relativo alla realizzazione dei filmati/spot in più lingue sui principali settori economici del territorio provinciale lucchese. In particolare per l'anno 2012 verranno realizzati 3 video da scegliere sui seguenti temi: olio, calzaturiero, floricolo, lapideo E turismo. Inoltre si intende procedere alla realizzazione in lingua inglese dei video realizzati in italiano nell'anno 2012. 4) **IMMAGINE COORDINATA:**

4a) **Organizzazione degli eventi istituzionali:** Nell'ottica della valorizzazione dell'identità e del ruolo dell'Ente e nel rafforzamento dell'immagine saranno organizzati gli eventi istituzionali dell'Ente. In particolare per l'anno 2012 ci si occuperà principalmente dell'organizzazione degli eventi relativi alla Premiazione della Fedeltà al Lavoro e del progresso economico, la Presentazione della Relazione Economica, e la Giornata della Trasparenza o altro evento istituzionale.

4b) **Nuovo Logo camerale.** A seguito dell'adozione del nuovo logo camerale, predisporrà le nuove linee guida relative all'utilizzo del logo e il manuale di immagine coordinata, revisionando tutti i documenti destinati all'esterno (fax, carta da lettere, documenti contabili, depliant, ecc.)

Benefici attesi: Tramite l'integrazione delle varie forme di comunicazione ed il loro coordinamento complessivo si tenderà a valorizzare l'impatto che ognuna delle singole modalità potrebbe raggiungere se vista unicamente in modo autonomo.

14. La comunicazione interna attraverso la Intranet

Descrizione del progetto: Continua l'attività di implementazione della Intranet: tale attività si svolgerà in forte collaborazione con gli uffici che hanno l'esigenza di ottimizzare dei flussi/processi interni attraverso l'inserimento di una funzionalità automatizzata all'interno della Intranet.

L'implementazione della Intranet prevede una migrazione su server web al fine di incrementare le funzionalità e i processi gestiti attraverso di essa. Il progetto è pertanto congiunto con il progetto di comunicazione esterna, in particolare per quello che riguarda la comunicazione web: si prevederanno infatti processi di integrazione tra le funzionalità web e quelle della intranet, con una gestione di sviluppo integrata tra i processi di comunicazione esterna e quelli di comunicazione interna. Per quanto riguarda gli indicatori tecnici del progetto si veda il progetto G10101 La comunicazione esterna integrata, nel presente progetto l'indicatore è relativo ad un report con il dettaglio delle specifiche relative alla Comunicazione Interna.

L'ufficio Relazioni con l'Esterno continua l'attività tesa ad implementare le pagine, a valenza trasversale, fruibili da tutti, iniziata nel 2011, a seguito della revisione della piattaforma, e che vede la collaborazione degli uffici camerali.

Benefici attesi: miglioramento della comunicazione interna e relativa riduzione dei tempi necessari alla ricerca delle informazioni utili alla attività lavorativa della struttura.

15. Strumenti di "knowledge management".

Descrizione del progetto: Iniziative volte a diffondere le conoscenze giuridiche e tecniche necessarie per espletare le attività del servizio avvalendosi della infrastruttura informatica già implementata sulla intranet camerale ed in particolare :

- creazione cartelle informatiche relative agli orientamenti giuridici ed alla gestione procedurale delle pratiche inerenti le SCIA per Mediatori, Agenti di Commercio, Spedizionieri e Mediatori Marittimi

- creazione di cartelle informatiche sugli orientamenti vigenti in tema di accertamento sanzioni amministrative, cartelle informatiche per la gestione delle procedure da attivare a seguito della eventuale riforma legge regionale toscana e per la verifica delle imprese svolgenti attività di installazione di impianti

- tempestivo aggiornamento del sito web ;

Benefici attesi: Miglioramento della formazione degli addetti, maggiore celerità formazione nuovi addetti e personale flessibile in uffici interessati, miglioramento informazione fornita all'utenza e in definitiva della qualità del servizio, omogeneizzazione delle procedure, minore dispersione di

tempo nella gestione dell'istruttoria e quindi maggiore celerità nella conclusione dei procedimenti, tempestività nell'aggiornamento del call center Registro Imprese dovuta ad una gestione più omogenea e standardizzata delle procedure.

16. Miglioramento performance efficacia/efficienza del servizio

Descrizione del progetto: Il progetto si prefigge di modulare l'organizzazione degli uffici e processi interni per adeguare la struttura all'evoluzione delle nuove modalità operative affermatesi a seguito del consolidamento della procedura Comunica. Nel contempo ha lo scopo di mantenere determinati standard di efficienza e efficacia relative alle attività ordinarie degli uffici, incluso il deposito del bilancio XBRL al registro imprese e la gestione del servizio di firma digitale con due Enti di certificazione diversi, tenuto conto del presumibile maggior carico di lavoro dovuto all'applicazione della Direttiva Servizi che comporterà l'integrazione della pratica Ri con la SCIA per l'inizio dell'attività per Mediatori, Agenti di Commercio, Spedizionieri e Mediatori Marittimi. A tal proposito sarà necessario adottare misure organizzative volte a garantire la migliore attuazione della nuova normativa negli uffici del servizio anagrafico. Dalla lettura delle bozze dei regolamenti di attuazione della Direttiva servizi emerge, inoltre, che sarà particolarmente gravoso gestire il periodo transitorio necessario per integrare le informazioni del Registro delle imprese con le informazioni relative alle imprese prima iscritte agli Albi. Per raggiungere tali obiettivi ci si prefigge di:

- 1) gestire un controllo costante degli standard di efficienza ed efficacia del servizio
- 2) consolidare il sistema di monitoraggio della gestione delle regolarizzazioni per le pratiche di Comunicazione unica
- 3) implementare e attuare un piano di riorganizzazione della gestione delle funzioni della CCIAA in tema di iscrizione Mediatori, Agenti di Commercio, Spedizionieri e Mediatori Marittimi
- 4) individuare ed attuare soluzioni organizzative adeguate per la gestione del periodo transitorio legato alla abolizione degli Albi Professionali.

Benefici attesi: 1) applicazione puntuale e tempestiva dei nuovi adempimenti normativi; 2) riduzione dell'incidenza delle pratiche in regolarizzazione; 3) mantenimento standard già qualitativamente eccellenti circa la percentuale di evasione delle pratiche nei termini, nonostante la protocollazione automatica delle pratiche in entrata e quindi il prevedibile maggior numero di rifiuti formali.

17. Riforma Pubblica Amministrazione e trasparenza - Contenimento spese 2012

Descrizione del progetto: 1) Contenimento spese 2012: Supporto contabile alle attività di monitoraggio e controllo rispetto limiti di spesa.

2) Operatività Sistema SIOPE per il monitoraggio dei conti pubblici dal 1/01/2012: attività finalizzate al corretto utilizzo della procedura e dei nuovi codici gestionali, rapporti con Infocamere ed Istituto cassiere, razionalizzazione operazioni contabili (gestione tempestiva dei provvisori di entrata e di spesa, ecc.)

3) Coordinamento contabilità e dati Bilancio di esercizio con Società controllate, anche ai fini del Bilancio consolidato di Ente e del Sistema camerale.

4) Verifiche e analisi sui conti gestione 2011 resi disponibili dalle varie Esattorie: implementazione sistema di controllo, integrazioni e verifiche in collaborazione con l'Ufficio Diritto Annuale, finalizzati alla parificazione/invio alla Corte dei Conti

Benefici attesi: Applicazione normative individuando le modalità più efficienti, efficaci e trasparenti anche verso l'interno

18. Miglioramento efficienza gestione documenti e informazioni inerenti il personale

Descrizione del progetto: 1) Nel corso dell'anno 2011 l'ufficio Personale ha sistemato la documentazione contenuta nei fascicoli personali di alcuni dipendenti, a partire dal completamento della stesura dei contratti individuali di lavoro per i dipendenti che ancora non li hanno firmati e dalla verifica della coerenza fra i contratti firmati e le attuali modalità di lavoro. Nel 2012 si intende proseguire l'attività di sistemazione dei fascicoli personali, aggiornare i contratti individuali per coloro che hanno cambiato ufficio e/o mansioni, migliorare lo stato matricolare che viene stampato dalla intranet, rivedere le indennità di anzianità effettuando il calcolo preciso al 31/12/2010. Si intende inoltre procedere nella diffusione dei principi dell'organizzazione snella e del metodo delle 5S. 2) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.

Benefici attesi: Recupero produttività, razionalizzazione del lavoro e riduzione sprechi di tempo.

19. Implementazione e razionalizzazione funzionalità informatiche

Descrizione del progetto:

Per l'anno 2012 verranno seguite le seguenti linee operative al fine di migliorare il Sistema Informativo/Informatico:

1) Ecosostenibilità ambientale e risparmio energetico: si intensificherà l'attenzione alla promozione degli acquisti "verdi" nonché alla divulgazione di comportamenti attenti al risparmio energetico, attraverso una serie di criteri da adottare ed azioni da porre in essere nella logica di un utilizzo delle risorse improntato alla riduzione dei consumi/rispetto ambientale: individuazione ed eventuale applicazione di possibili regole atte a realizzare risparmio energetico/sostenibilità ambientale (ad esempio risparmi sulle stampe, acquisti in linea con le regole di ecosostenibilità, etc.)

2) Razionalizzazione utilizzo risorse informatiche: si attueranno iniziative tese a una maggiore efficienza nell'uso della posta elettronica (la centralizzazione della stessa e applicazione di appropriate regole d'uso) e alla riorganizzazione delle cartelle condivise di rete, al fine di rendere più fruibili i dati contenuti.

3) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.

Benefici attesi: L'applicazione di criteri ben definiti sull'uso di materiali di consumo quali toner e carta porterà dei benefici in termini di costi e ecosostenibilità. Altro miglioramento nello svolgimento dell'attività si verificherà dall'adozione di buone regole di manutenzione e uso della casella di posta elettronica nonché da una riorganizzazione più funzionale dell'area di rete condivisa.

20. Azioni per il miglioramento dell'efficienza nelle attività contabili, anche attraverso l'automazione delle procedure

Descrizione del progetto:

1) Proseguimento lavori di razionalizzazione di attività elementari e/o procedure, anche mediante l'utilizzo di nuove procedure informatiche (ad es: Nuove applicazioni gestione stipendi e relativi adempimenti contributivi e fiscali; E-mens, F24, 770 mensilizzato; gestione IFR e TFR; riorganizzazione Cartella G/Ecoraper, in collaborazione con Uff. Personale e Provveditorato, nuova release Oracle per adeguamento funzionalità)

2) Definizione ed applicazione razionalizzazione processo dell'Assestamento di Bilancio, con abbreviazione tempi e semplificazione attori

3) Razionalizzazione attività e processi contabili, compresa procedura fatture passive (anche a livello informatico), in collaborazione con l'ufficio Provveditorato.

4) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.

Benefici attesi: Aumento efficienza interna e razionalizzazione attività .

21. Azioni per migliorare gestione diritto annuale

Descrizione del progetto: 1) Verifiche e analisi sui conti gestione 2011 resi disponibili dalle varie esattorie: implementazione sistema di controllo, integrazioni e verifiche in collaborazione con l'Ufficio Ragioneria, finalizzato alla ad un controllo sui ruoli

2) Altre azioni volte a migliorare la riscossione e i rapporti con il contribuente anche attraverso il confronto con le iniziative sperimentate dalla Camera di Venezia ed eventualmente da altre Camere (informazioni su attività promozionale attivata, revisione contenuti sollecito, coinvolgimento dei professionisti nell'attività di sollecito, analisi mancati recapiti informative/solleciti etc).

3) Verifiche delle Comunicazioni di inesigibilità pervenute da Equitalia, dopo il lavoro di studio/analisi svolto negli anni 2010 e 2011 sulle possibili modalità di controllo e la sperimentazione dei controlli fatta nel 2011 e azioni di monitoraggio dei rapporti con Equitalia presso i possibili interlocutori

4) Emanazione ruolo anno 2010 al verificarsi delle pre-condizioni tecniche

5) Definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.

Benefici attesi: Miglioramento rapporti con utenza, gestione della riscossione coattiva con particolare riferimento ai controlli dell'attività del Concessionario.

22. Ciclo di gestione della performance

Descrizione del progetto: 1) Ciclo di gestione della performance. A conclusione dell'impegnativa attività, avviata nel 2011, di predisposizione dei nuovi documenti programmatici introdotti dalla riforma Brunetta (Ciclo di gestione della performance; Piano triennale della performance; Sistema di misurazione e valutazione), nel corso dell'anno l'ufficio sarà impegnato ad elaborare la prima Relazione sulle performance, il documento conclusivo dell'intero ciclo delle performance.

Continua anche per quest'anno la partecipazione della Camera al gruppo di lavoro coordinato da Unioncamere nazionale/Infocamere per la creazione di un sw che gestisca l'intero ciclo di gestione della performance. Si prevede un'intensa attività di sperimentazione del nuovo sw che coinvolgerà in prima battuta l'ufficio, ma che comporterà, nel corso dell'anno, il coinvolgimento della struttura anche mediante percorsi formativi. Peraltro l'ufficio sarà impegnato anche a mantenere/gestire in contemporanea l'attuale sw "dyna". 2) Semplificazione modalità di definizione dell'assestamento e preconsuntivo. Si rende necessario procedere ad una revisione delle procedure, attualmente in uso, per la definizione dell'assestamento e del preconsuntivo, nell'ottica di una decisa semplificazione/ alleggerimento per tutti gli uffici camerali. 3) Controllo strategico: a seguito dell'esperienza maturata con la prima impostazione dei 4 report (2 di carattere direzionale e 2 di carattere operativo) è necessario procedere ad un'analisi, previo confronto con altre Camere, ed al perfezionamento degli stessi. 4) Al fine di rendere facilmente fruibile dalla struttura tutto il materiale relativo al ciclo di gestione della performance, continua l'attività di implementazione ed arricchimento, sulla intranet camerale, della sezione "Programmazione", una cartella condivisa in cui poter reperire ogni informazione, schema, documento o report utile e dal quale rendere possibile anche l'accesso ai programmi di IC (dyna, OFA...); 5) Benchmarking tra CCIAA toscane: partecipazione Gdl e sviluppo/perfezionamento delle azioni relative al monitoraggio dei processi.

6) implementazione nuova procedura di acquisto di beni e servizi, funzionale alla relazione di cui all'art. 26 c.4 L. 488/99 anche alla luce della recente normativa sulla spending review.

Benefici attesi: La sistematizzazione delle procedure relative al ciclo delle performance e la ricerca di strumenti informatici che supportino adeguatamente il sistema assicurerà il progressivo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate all'utenza in quanto una buona analisi di cosa si è fatto e come lo si è fatto e, soprattutto cosa è andato a buon fine e cosa no (e perché), è il miglior supporto che una struttura di controllo strategico possa fornire ai propri organi di governo per meglio definire le politiche e i programmi dell'Ente..

23. Azioni per il miglioramento dell'efficienza/efficacia delle procedure inerenti le acquisizioni di beni, servizi e lavori.

Descrizione del progetto: 1) Organizzazione controlli e analisi/attuazione altri adempimenti in materia di appalti anche a supporto degli affidamenti effettuati dagli altri uffici, con individuazione e segnalazione possibili semplificazioni

2) Verifica opportunità/possibilità di incrementare acquisti ecosostenibili e/o tramite Consip/Mepa

3) Attività di inserimento nuova unità assunta: affiancamento da parte del personale già in servizio per il trasferimento delle conoscenze necessarie allo svolgimento dell'attività ordinaria e riorganizzazione compiti, anche in applicazione dei principi dell'organizzazione snella

4) Razionalizzazione attività e processi contabili, compresa procedura fatture passive (anche a livello informatico), anche in collaborazione con Ufficio Ragioneria

5) Implementazione nuova procedura di acquisto di beni e servizi, funzionale alla Relazione di cui all' art. 26 c.4 L. 488/99 e alla luce della recente normativa sulla spending review

6) Mantenimento livello standard di attività ordinaria.

Benefici attesi: L'utilizzo di modelli standard predisposti nel corso del 2011 (dichiarazione requisiti, c/c dedicati, clausole tracciabilità) e l'applicazione di una procedura condivisa nella gestione dei lavori/servizi/forniture favorirà il rispetto delle normative di cui al punto 1 della descrizione del progetto e di comportamenti uniformi da parte dei diversi Uffici con benefici nell'esecuzione delle procedure di controllo che saranno poste in essere dall'Ufficio. La verifica delle offerte Consip/Mepa etc consentirà l'ottenimento delle migliori condizioni contrattuali e la possibilità di incrementare gli acquisti verdi. La riorganizzazione generale dei compiti (inserimento nuova unità e interscambi con ufficio ragioneria) permetterà una maggiore efficienza ed efficacia delle attività svolte.

24. Azioni per favorire la dematerializzazione della corrispondenza in entrata ed in uscita

Descrizione del progetto: 1) Negli anni scorsi la Camera di Commercio ha decentralizzato la protocollazione in uscita, esternalizzato l'affrancatura ed attivato la pec per tutti i colleghi; quest'anno ci si propone di elaborare una proposta che permetta progressivamente di decentralizzare la posta in uscita e di dematerializzarla partendo dall'analisi delle motivazioni per cui i colleghi utilizzano la comunicazione cartacea per arrivare all'elaborazione ed attuazione, almeno per alcuni uffici, di soluzioni che permettano di sostituire la comunicazione cartacea con quella elettronica.

2) Per permettere un'efficace ed efficiente dematerializzazione dei flussi di comunicazioni in entrata ed in uscita il software di gestione documentale (Prodigi) deve essere modificato al fine di eliminare gli ostacoli che impediscono un uso esteso della pec, della raccomandata on line e di altri mezzi di comunicazione telematica; inoltre il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) pone delle regole che investono i modelli utilizzati per la protocollazione. Quest'anno ci si propone di elaborare una proposta per adeguare il sistema di gestione documentale a queste esigenze, di sfruttare al massimo le potenzialità di Prodigi e di sensibilizzare i colleghi per favorire la dematerializzazione degli atti.

Benefici attesi: Miglioramento dell'efficienza nella comunicazione esterna e nella gestione interna dei documenti. Promozione dell'uso del mezzo telematico per l'invio e la ricezione di comunicazione.

III.1.3 Sezione III- Decurtazioni del Fondo

Il comma 2 bis dell'art.9 del D.L. 78 del 2010 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il totale del fondo non supera l'ammontare di quello del 2010 (€ 565.438). La somma delle risorse stabili e quelle variabili sarebbe pari ad € 581.347, ma ovviamente il fondo è stato automaticamente ridotto alla cifra di € 565.438. Fanno eccezione a tale limite, come previsto dalla circolare 16/2012 della Ragioneria Generale dello Stato i compensi erogati al personale impegnato nel censimento sulla base delle risorse trasferite dall'Istat e la quota dei risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione e di risparmio di cui all'art. 16 del D.L. 98/2011.

Il personale non dirigente in servizio non è diminuito dal 2010 al 2012: la semisomma dei presenti nel 2010 è pari a 76, mentre la semisomma dei presenti nel 2012 è pari a 78.

III.1.4 Sezione IV-Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

- a. Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione :
€ 272.797
- b. Totale risorse variabili sottoposto a certificazione
€ 292.641 a cui si aggiungono le risorse provenienti dall'Istat per lo svolgimento del 9° censimento generale industria e servizi e censimento delle istituzioni non profit (stimate ad oggi in € 26.950) e le eventuali risorse derivanti dai piani di razionalizzazione e di risparmio stimate in € 15.000
- c. Totale Fondo sottoposto a certificazione
€ 565.438 a cui si aggiungono le risorse provenienti dall'Istat per lo svolgimento del 9° censimento generale industria e servizi e censimento delle istituzioni non profit (stimate ad oggi in € 26.950) e le eventuali risorse derivanti dai piani di razionalizzazione e di risparmio (stimate in € 15.000)

III.1.5 Sezione V-Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente

III.2 Modulo II-Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

III.2.1 Sezione I-Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolare specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Il costo delle progressioni economiche orizzontali già giuridicamente perfezionate (avvenute con decorrenza 1/10/99, 1/12/2000, 1/2/2004, 1/7/2005, 1/1/2006, 1/7/2008, 1/4/2009 e 22/12/2010) è pari ad € 142.200, il costo dell'indennità di comparto è pari ad € 38.500, il costo delle posizioni organizzative il cui incarico è stato attribuito con determinazioni n. 8, 9, 10 e 11 del 14 gennaio 2011 è pari ad € 57.500.

III.2.2 Sezione II-Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Nella riunione di contrattazione del 6 dicembre 2012 si è stabilito di confermare integralmente il contratto decentrato integrativo vigente e pertanto:

- in applicazione dell'art.9 quater "Criteri generali dei sistemi di incentivazione del personale e di ripartizione delle risorse destinate agli incentivi della produttività e del miglioramento dei servizi" sono destinati € 303.687 al compenso incentivante;
- in applicazione dell'art.10 "Individuazione e misure delle indennità" e dell'art. 11 "Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità" sono stati destinati € 23.353
- transitano dal fondo le risorse destinate ai colleghi che si occupano delle procedure dei concorsi a premio stimate in € 198

III.2.3.Sezione III-(eventuali) Destinazioni ancora da regolare

La regolamentazione e destinazione delle eventuali risorse derivanti dai piani di razionalizzazione e di risparmio in base all'art. 5 comma 11 quinquies del D.L. 95/2012 (convertito in legge n. 135 del 2012) è stato rinviato ad una successiva fase negoziale.

III.2.4Sezione IV-Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

- a) totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal contratto integrativo: € 238.200
- b) totale destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo: € 327.238
- c) totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare: le eventuali risorse derivanti dai piani di razionalizzazione e di risparmio
- d) totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione : € 565.438 a cui si aggiungono le risorse provenienti dall'Istata per lo svolgimento del 9° censimento generale industria e servizi e censimento delle istituzioni non profit (stimate ad oggi in € 26.950) e le eventuali risorse derivanti dai piani di razionalizzazione e di risparmio (stimate in € 15.000)

III.2.5Sezione V-Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente

III.2.6Sezione VI-Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con le risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità: le destinazioni del Fondo aventi natura certa e continuativa sono pari ad € 238.200

e sono pienamente coperte dalle risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità che sono pari ad € 272.797

- b) attestazione motivata del rispetto dei principi selettivi di incentivi economici: la corresponsione dei compensi diretti a incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, avverrà in base ai risultati del sistema permanente di valutazione, applicando le parti della scheda concernenti i risultati complessivi dell'ente, i risultati con riferimento agli obiettivi assegnati all'ufficio (peso 60%) e la qualità della prestazione individuale (peso 40%). Il budget del Dirigente (80% del totale ripartito tra le diverse aree) viene suddiviso per il totale dei punteggi di tutto il personale dell'Area e rimoltiplicato per il punteggio individuale di ciascuno; in questo modo si ottiene l'importo spettante ad ogni dipendente. Il Segretario Generale coordina e verifica l'operato dei dirigenti, affinché i criteri di valutazione vengano applicati con omogeneità nei vari settori.
- c) attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa: nel 2012 non si effettuano selezioni per l'attribuzione di progressioni orizzontali

III.3 Modulo III-Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2012		
	Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità (art. 31 comma 2 CCNL del 22/1/2004)	
	art.14 comma 4 CCNL 1/4/1999	
		euro
	riduzione del 3% dei compensi per lavoro straordinario anno 1999	875,78
	art.15 comma 1 CCNL 1/4/1999 lettere:	
a)	Importi dei fondi di cui all'art. 31, c.2 CCNL 1994-1997 6/7/95 lettere:	
	b) turno, reperibilità, rischio, disagio, maneggio valori, orario notturno, fest-nott. Fondo per il 1998	15.493,71
	c) indennità di particolari posizioni di lavoro e responsabilità (artt. 35 e 36 CCNL 1994-1997) Fondo per il 1998	3.572,45
	d) qualità della prestazione individuale Fondo per il 1998	7.528,16
	e) produttività collettiva e miglioramento dei servizi Fondo per il 1998 (comprensivo 0.25% monte salari 1995 destinato in parte alla riclassificazione personale V-VI [^] qualifica funzionale)	93.289,33
	20% economie da trasformazione rapporti di lavoro part-time (art. 1 cc. 57 e 59 L. 662/96) fino al 31/12/98	-
	Quota parte straordinario destinato al personale ex VII e VIII q.f. incaricato di funzioni area delle posizioni organizzative (Fondo per il 1998 – art. 31 c.2 lett. A CCNL 1994-1997 e 15 CCNL 1/4/99 lett.c)	3.490,26
	totale lett. a)	123.373,91
b)	Risorse aggiuntive destinate al trattamento economico accessorio Fondo per il 1998 ai sensi dell'art. 32 del CCNL 94-97 (0,5% monte salari 1993 = 11.503.913) e ai sensi dell'art. 3 del CCNL 16.07.1996 (0,65% monte salari 1993 = 18.405.170) espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità (<i>importi già compresi nel fondo lettera a)</i>)	0

c)	Eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente salvo quello derivante dalla applicazione del CCNL (confronto 1997/1998)	0
f)	Risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2 comma 3 del D. Lgs 29/93 (trattamenti economici difformi)	0
g)	Le risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED al personale in servizio nella misura corrispondente alle percentuali previste dall'art. 4 c. 2 CCNL del 16/07/96	15.142,17
h)	Risorse destinate alla corresponsione delle indennità di direzione e staff di cui all'art. 37 c. 4 del CCNL 1994-1997 ex q.f. VIII	3.873,42
i)	Risparmi riduzione posti dirigenziali fino a max 20% monte salari della dirigenza (applicabile alle Regioni)	0
j)	0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza	7.131,95
l)	Trattamento economico accessorio del personale trasferito ad enti del comparto per effetto decentramento o delega funzioni (DPR 333/90 art. 22 c. 2 e art.15 lett. c)	7.746,85
art.15 comma 5 CCNL 1/4/1999		
	Per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche	0
art.4 commi 1 e 2 CCNL 5/10/2001		
	1,1% del monte salari 1999	17.404,59
	Importo annuo retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam personale cessato dal 1/1/2000	56.251,00
art.32 commi 1 e 2 CCNL 22/1/2004		
	0,62% del monte salari 2001 (esclusa la dirigenza) + 0,50% del monte salari 2001 (esclusa la dirigenza) poiché la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti.	19.778,00
art.4 comma 4 CCNL 09/05/2006		
	0,5% del monte salari anno 2003 poiché la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti.	9.796,26
art.8 comma 5 CCNL 11/04/2008		
	0,6% del monte salari anno 2005 poiché la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti.	11.423,00
	totale parziale	272.796,93
Risorse aventi carattere di eventualità e variabilità (art. 31 comma 3 CCNL 22/1/2004)		
art.15 comma 1 CCNL 1/4/1999 lettere:		
d)	Le somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della L.449/1997.	115.161,00
k)	Risorse previste da disposizioni di legge per incentivare prestazioni o risultati (concorsi a premi)	198,00
m)	Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14, c. 3 CCNL 1998-2001	2.092,00

n)	Fondo speciale per le Camere di Commercio in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.97 ai sensi dell'art. 31, c. 5 del CCNL del 6.7.95 (progetti finalizzati da destinare alla realizzazione degli stessi 50%: destinato al personale interno)	0
	art.15 comma 2 CCNL 1/4/1999:	
	Integrazione fino ad un max 1,20% su base annua del monte salari 1997, esclusa la dirigenza e oneri riflessi destinate espressamente dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di qualità e produttività	16.458,35
	art.15 comma 5 CCNL 1/4/1999:	
	Attivazione nuovi servizi/processi di riorganizzazione per accrescimento servizi esistenti per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche	173.000,00
	Subtotale	306.909,35
	Le risorse destinate a finanziare gli incrementi contrattuali per le posizioni economiche di sviluppo	1.641,00
	TOTALE	581.347
	TOTALE FONDO 2012 ex art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 o meglio non superiore a quello del 2010	565.438
	art. 16 D.L. 98/2011 e det. Pres. N. 2 del 28/3/2012	
	Risorse derivanti dai piani di razionalizzazione e di risparmio	15.000,00
		STIMA
	art. 50 legge n. 122 del 30/7/2010	
	risorse per lo svolgimento del 9° censimento generale industria e servizi e censimento delle istituzioni non profit	26.950,00 STIMA

Il Fondo 2011 è pari anch'esso ad € 565.438. Nel fondo 2012 sono aumentate di € 6.311 le risorse derivanti dalla retribuzione individuale di anzianità del personale cessato, in quanto sono andate in pensione due colleghe. Inoltre vi sono delle risorse che esulano dal limite dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 o meglio le eventuali risorse derivanti dai piani di razionalizzazione di risparmio e le risorse per lo svolgimento del 9° censimento generale dell'industria, servizi e istituzioni non profit.

III.4 Modulo IV-Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

III.4.1 Sezione I-Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Nel bilancio di previsione per l'anno 2012, sul conto 321006 "Fondo produttività del personale", sono stati previsti complessivamente € 415.000 (dato di assestamento di bilancio 2012), di cui € 96.000 per finanziare gli impieghi stabili del fondo del personale per l'anno 2012: indennità di comparto, retribuzione di posizione e risultato posizioni organizzative) e variabili per l'anno 2011, ma pagati nel 2012 (compenso incentivante la produttività e il miglioramento dei servizi: circa € 294.000) più le indennità 2012 ((D): stimate in max € 24.700). Gli oneri delle progressioni orizzontali (E), pari ad € 142.200, gravano sul conto 321000 "Retribuzione ordinaria", essendo parte inscindibile della retribuzione di ogni dipendente.

Gli impieghi variabili del fondo, in particolare il compenso incentivante la produttività per l'anno 2012, che sarà pagato nell'anno 2013: € 304.000 + € 25.000 max stimati, derivanti dai piani di razionalizzazione) e le risorse per lo svolgimento del censimento (stimate in € 19.000), vengono finanziati con una somma che è stata inserita nel budget 2013 pari ad € 460.000, comprensivo

degli impieghi stabili del fondo 2013 (€85.000) e delle indennità del 2013 (€ 24.000), che saranno eventualmente rivisti in sede di assestamento 2013.

III.4.2 Sezione II-Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il fondo dell'anno 2011 era pari ad € 565.438 e le risorse sono state integralmente spese come segue:

- € 153.116,76 per finanziare le progressioni economiche orizzontali sono stati imputati sul conto 321000 "Retribuzione ordinaria" essendo parte inscindibile della retribuzione di ogni dipendente;
- € 36.409,65 per finanziare l'indennità di comparto sono stati imputati sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
- € 24.871,53 per finanziare le indennità di disagio e particolare responsabilità di cui agli artt. 10 e 11 del contratto decentrato integrativo sono stati imputati sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
- € 45.997,82 per finanziare la retribuzione di posizione delle quattro persone incaricate di posizione organizzativa sono stati imputati sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
- € 11.500 per finanziare la retribuzione di risultato delle posizioni organizzative ed € 294.000 per pagare il compenso incentivante la produttività ed il miglioramento dei servizi sono stati previsti e risultato a carico del bilancio anno 2012, imputati sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale", in quanto tali compensi sono stati liquidati nel mese di giugno 2012

III.4.3 Sezione III-Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Oneri progressioni orizzontali con decorrenza 1/10/1999, 1/12/2000, 1/2/2004, 1/7/2005, 1/1/2006, 1/7/2008, 1/4/2009 e 22/12/2010	€ 142.200	Copertura sul conto 321000 "Retribuzione ordinaria"
Indennità di comparto	€ 38.500	Copertura sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
Retribuzione di posizione delle posizioni organizzative	€ 46.000	Copertura sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
Retribuzione di risultato delle posizioni organizzative	€ 11.500	Copertura sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
TOTALE IMPIEGHI STABILI	€ 238.200	

Risorse del fondo oggetto della contrattazione integrativa

Compenso incentivante la produttività e il miglioramento dei servizi	€ 303.687	Copertura sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale" bilancio di previsione anno 2013
Indennità di disagio e particolare responsabilità	€ 23.353	Copertura sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
Concorsi a premio	€ 198	Partita di giro
TOTALE IMPIEGHI VARIABILI	€ 327.238	

